

# Dogane senza più segreti

L'Associazione lancia uno sportello di consulenza e un corso di Alta Formazione che assegna la qualifica di Responsabile delle questioni doganali aziendali Aeo.

di NICOLÒ ANDREINI

**LA MATERIA** doganale interviene certamente fin nella prima pianificazione delle strategie di internazionalizzazione di un'impresa.

Se si esclude l'Unione europea, dove il principio della libera circolazione di merci, persone e capitali ha abbattuto le tradizionali barriere tariffarie, l'azienda che si orienta sui mercati internazionali passa attraverso dazi e tariffe, che variano per paese o area geografica e in virtù degli accordi commerciali esistenti, bilaterali o multilaterali che siano.

La normativa doganale può variare per iniziativa di un solo Stato. Ad esempio, l'Egitto ha deciso di implementare, a partire dall'ottobre 2021, un proprio nuovo sistema doganale nazionale, che prevede per l'importatore l'obbligo di anticipare all'autorità doganale tutte le informazioni relative alla spedizione via mare prima dell'arrivo delle merci in Egitto, per consentire un'adeguata analisi dei rischi. Il sistema egiziano genererà un numero di identificazione della spedizione, detto Acid, che andrà riportato nei relativi documenti, a partire dalla fattura commerciale e dalla bill of lading (B/L). Questa e altre decisioni nazionali inevitabilmente richiedono alle imprese esportatrici di monitorare costantemente e rivedere le proprie procedure doganali.

Al fine di attenuare le complessità che originano dai sistemi doganali statali, si sono moltiplicati gli Accordi di libero scambio, mirati proprio all'eliminazione in tutto o in parte di dazi e tariffe e alla semplificazione dei controlli e delle procedure doganali. Esempi ne sono l'Accordo di partenariato economico Ue-Giappone, in vigore dal 1° gennaio 2019, l'Accordo Stati Uniti-Messico-Canada (Usmca), in vigore dal 1° luglio 2020 e, ad ultimo, il 1° agosto 2020

l'entrata in vigore dell'Accordo di Libero Scambio Ue-Vietnam.

La recente uscita del Regno Unito dall'Ue, come noto, rendendo il paese a tutti gli effetti "terzo" e quindi soggetto a controlli e applicazione di dazi doganali con l'Unione, ha prodotto ▶

**ESPERTO DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE**  
**CORSO DI ALTA FORMAZIONE DOGANALE**  
Seconda edizione  
da settembre 2021 a giugno 2022

ASSOCAD  
Associazione Nazionale  
Centri di assistenza doganale

CONFINDUSTRIA TRENTO  
ASSOSERVIZI  
CONFINDUSTRIA TRENTO

AR.com  
Formazione

- ▶ anch'esso la firma di un Accordo sugli scambi e la cooperazione Ue-Uk che ha definito nuove procedure giuridiche, finanziarie e operative per le imprese, oltre a maggiori costi e tempi inerenti le procedure doganali, sebbene con dazi limitati.

L'iniziativa tesa alla semplificazione dei processi doganali è lasciata anche alle singole imprese.

Nel quadro dell'Origine preferenziale delle merci – di cui, è utile ricordarlo, l'Agenzia delle Dogane ha pubblicato nel dicembre 2018 le linee guida per una corretta, omogenea ed uniforme interpretazione delle norme – lo status di esportatore autorizzato, come noto, permette al titolare di attestare l'origine preferenziale delle merci mediante apposizione della “dichiarazione di origine su fattura” a prescindere dal valore della merce esportata. Si tratta di un utilissimo strumento, a cui un numero sempre maggiore di aziende italiane ricorrono per gestire le proprie esportazioni extra-europee, nonché per gestire il superamento, in atto, dei certificati Eur.1, Eur-Med e A.Tr. “in bianco”, già timbrati e firmati dall'Ufficio doganale.

L'azienda può poi procedere con un livello ulteriore di certificazione: l'acquisizione dello Status di Aeo, ovvero di Authorized economic operator, Operatore economico autorizzato, secondo normativa europea (Art. 39, lettera d) del Regolamento Ue n: 952 del 2013 e art. 27, par. 1, lett. b) del Regolamento di Esecuzione Ue n° 2447/2015).

Lo status Aeo, infatti, dà diritto a numerose semplificazioni doganali e agevolazioni, permettendo risparmio di tempi di consegna e di costi aziendali, e soprattutto certifica, nei confronti

dei partner commerciali, competenza e professionalità nel commercio internazionale, proponendosi come un vero e proprio “bollino di qualità” a livello globale.

Lo status Aeo richiede, per normativa, che l'azienda si doti di una figura, in organico o in consulenza continuativa, con la qualifica di Responsabile delle questioni doganali. Confindustria Trento, quindi, propone alle imprese associate, l'attivazione di un Corso di Alta Formazione Doganale, organizzato da Assocad, l'Associazione nazionale Centri di Assistenza Doganale, e Ar.Com, che si articolerà in 200 ore complessive di formazione interamente online, con inizio il 30 settembre 2021 e termine in giugno 2022, per una lezione settimanale ogni giovedì, ore 14.00-19.00. Il percorso, riconosciuto e accreditato dall'Agenzia delle Dogane, è tenuto e gestito da docenti e professionisti di altissima competenza, con un'esperienza certificata in materia doganale, sotto la direzione scientifica dell'avvocato **Sara Armella**.

Il corso – costruito per dirigenti e manager, responsabili legali e fiscali, responsabili amministrativi, export manager, responsabili della logistica, addetti alla supply chain – si conclude con un esame finale, il cui superamento permette al partecipante di conseguire la qualifica di Responsabile delle questioni doganali aziendali Aeo, valida a ogni effetto di legge. Le aziende interessate a partecipare possono procedere all'iscrizione contattando, entro e non oltre il 13 settembre 2021.

L'Associazione, nel quadro della rinnovata attenzione alle tematiche doganali, ha inoltre avviato una nuova collaborazione in materia di diritto e gestione doganale, con il noto Studio Armella & Associati, che prevede l'attivazione di uno sportello di consulenza continuativo e percorsi di formazione ad hoc per le imprese associate, per cui la stessa Area Internazionalizzazione dell'Associazione rimane a disposizione. ■

## Per informazioni

Area Internazionalizzazione

Nicolò Andreini

T 0461 360092-79

Email [andreini@confindustria.tn.it](mailto:andreini@confindustria.tn.it)